



**CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

NOTIZIARIO
a cura dell'Ufficio Servizi

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL 25 MARZO 2021

Sommario:

- 1) Composizione commissione esaminatrice del concorso a tre posti di Consigliere di Stato
- 2) Autorizzazione incarichi
- 3) Modifica dell'art. 18 della delibera 18 dicembre 2001
- 4) Linee guida sull'uso dei *social media*
- 5) Aumento degli organici del personale delle aree funzionali della Giustizia amministrativa
- 6) Invio in missione magistrato
- 7) E.J.T.N.: Seminario "*Data Protection and privacy Rights*"

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

- 25 marzo 2021 -

1) Composizione commissione esaminatrice concorso a tre posti di Consigliere di Stato

Il Presidente Filippo PATRONI GRIFFI ha comunicato al *Plenum* la composizione della commissione del concorso per titoli ed esami, a 3 posti di Consigliere di Stato, così composta: Presidente del Consiglio di Stato *Filippo PATRONI GRIFFI*, quale Presidente, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato *Franco FRATTINI*, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato *Carmine VOLPE*, Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione *Guido RAIMONDI* e Professore *Enrico Elio DEL PRATO*, quali componenti.

2) Autorizzazione incarichi

Il Consiglio **ha autorizzato** i sotto indicati incarichi:

Consigliere di T.A.R. <i>Roberto Maria BUCCHI</i> T.A.R. LAZIO - Latina -	Componente del Giudice Sportivo e del Tribunale Federale della FSN ACI – Automobile Club d'Italia <i>Durata: 4 anni</i> <i>Impegno: 2-3 ore al mese</i>
Consigliere di Stato <i>Fabrizio CAFAGGI</i>	Partecipazione ad uno studio della Commissione Europea in materia di pratiche commerciali sleali, presso la stessa <i>European Commission</i> . <i>Durata: 1 maggio 2021 — 30 aprile 2022</i> <i>Impegno: 20 giorni complessivi</i>

<p>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato <i>Luigi CARBONE</i></p>	<p>Direttore del Comitato scientifico del progetto di ristrutturazione della Gazzetta Ufficiale conferito dal Poligrafico e Zecca dello Stato.</p> <p><i>Durata:</i> 1 anno</p>
<p>Consigliere di T.A.R. <i>Luca CESTARO</i> T.A.R. CAMPANIA - Napoli -</p>	<p>Presidente del comitato scientifico della rivista scientifica "<i>Calamus iuris</i> – la rivista" con codice ISSN 2704-8209</p> <p><u>PRESA D'ATTO</u></p>
<p>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato <i>Sergio DE FELICE</i></p>	<p>Incarico di componente della Corte Federale d'appello e della Corte Sportiva d'appello (Regolamento della Giustizia Sportiva aggiornato con delibera CONI n. 280) presso l'ACI.</p> <p><i>Durata:</i> quadriennio 2021-2024</p> <p><i>Impegno:</i> una riunione ogni 2/3 mesi</p>
<p>Consigliere di T.A.R. <i>Ugo DI BENEDETTO</i> T.A.R. LOMBARDIA - Milano -</p>	<p>Docenza al corso "Il Codice del processo amministrativo – approfondimenti specifici", conferito da Formazione Maggioli S.p.A..</p> <p><i>Durata:</i> 19 e 26 aprile 2021</p> <p><i>Impegno:</i> 2 giornate</p>
<p>Consigliere di T.A.R. <i>Angelo FANIZZA</i> T.A.R. PUGLIA - Bari -</p>	<p>Docenza per l'insegnamento del II anno di specializzazione, macro-area Diritto amministrativo "Le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela: principi casi e questioni – Modulo B", presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università del Salento.</p> <p><i>Durata:</i> a.a. 2020-2021</p> <p><i>Impegno:</i> 15 ore per complessive 4 lezioni</p>

<p>Consigliere di Stato <i>Antonio Massimo MARRA</i></p>	<p>Docenza nell'ambito di un corso di preparazione al Concorso di Vice Ispettore della Polizia di Stato conferito dalla società Atena Alta Formazione S.r.l.</p> <p><i>Durata:</i> da marzo a settembre 2021</p> <p><i>Impegno:</i> 20 lezioni on-line di 2 ore ciascuna</p>
<p>Consigliere di Stato <i>Diego SABATINO</i></p>	<p>Docenza al corso "Organizzazione militare e giudice amministrativo" conferito dall'Arma dei Carabinieri – Scuola ufficiali carabinieri</p> <p><i>Durata:</i> 22 marzo e 12-16-19 aprile 2021</p> <p><i>Impegno:</i> 4 lezioni per un totale di 6 ore complessive</p>
<p>Consigliere di T.A.R. <i>Massimo SANTINI</i> T.A.R. LAZIO - Roma -</p>	<p>Esperto giuridico presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro della Transizione Ecologica ai sensi dell'articolo 24 comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019 n. 97</p> <p><i>Durata:</i> di governo</p> <p><i>Impegno:</i> 2 volte a settimana</p>
<p>Consigliere di T.A.R. <i>Achille SINATRA</i> T.A.R. LAZIO - Roma -</p>	<p>Componente del Giudice Sportivo e del Tribunale Federale della FSN ACI – Automobile Club d'Italia</p> <p><i>Durata:</i> 24.03.2021-31.12.2024</p> <p><i>Impegno:</i> 2 pomeriggi al mese</p>

3) Modifica dell'art. 18 della delibera 18 dicembre 2001

Il Consiglio **ha deliberato** la seguente modifica all'art.18, terzo comma, della delibera 18 dicembre 2001:

Gli incarichi di insegnamento ai corsi di preparazione per l'accesso ai ruoli della magistratura amministrativa non possono essere autorizzati in favore dei magistrati amministrativi:

- a) che facciano parte, ovvero abbiano fatto parte nell'ultimo triennio dalla domanda di autorizzazione, del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa;
- b) che svolgono o abbiano svolto nell'ultimo triennio dalla domanda di autorizzazione le funzioni di Segretario del Consiglio di Presidenza e di magistrati addetti al Consiglio di Presidenza;
- c) che facciano parte, ovvero abbiano fatto parte nell'ultimo triennio dalla domanda di autorizzazione, degli organi direttivi delle associazioni di categoria;
- d) che facciano parte, ovvero abbiano fatto parte nell'ultimo triennio dalla domanda di autorizzazione, delle commissioni di concorso per l'accesso ai Tribunali amministrativi regionali o al Consiglio di Stato;
- e) che svolgono o abbiano svolto nell'ultimo triennio dalla domanda di autorizzazione le funzioni di Segretario Generale della Giustizia Amministrativa, di Segretario delegato al Consiglio di Stato e Segretario delegato per i TT.AA.RR.

L'interdizione all'insegnamento si applica altresì al triennio successivo alla cessazione di tutti i predetti incarichi.

4) Linee guida sull'uso dei *social media*

Il Consiglio ha adottato la seguente delibera sull'uso dei mezzi di comunicazione elettronica e *dei social media* da parte dei magistrati amministrativi:

PREMESSA

- Le tecnologie della comunicazione costituiscono una realtà ormai consolidata ed una fonte di risorse e di opportunità per la crescita sociale dei singoli e delle comunità.

- Esse, tuttavia, presentano molteplici aspetti che contengono delicati interrogativi sia per la società nel suo insieme, sia, soprattutto, per l'ordinamento giuridico.
 - Non si possono, pertanto, sottovalutare i rischi, che accompagnano le potenzialità applicative. Tra questi, in particolare, va segnalata la creazione di una dimensione quasi "extraspaziale ed extratemporale" dell'uso della Rete, in genere, e, nello specifico, dei *social media*. L'utente vive nella singolare situazione di relazionarsi, nell'immediato, al proprio strumento di connessione, non sempre rendendosi conto che i contenuti immessi finiscono in uno spazio immenso, virtualmente illimitato, e, quel che più rileva, destinato a restare sospeso in una zona atemporale, che si è soliti definire "eternità mediatica". Ogni dato personale, poi, nell'ambito di questo processo, può subire acquisizioni, frammentazioni, scomposizioni idonee ad alterarne l'originaria identità ed il significato intrinseco.
 - Non v'è dubbio, tuttavia, che i *social media* siano anche il veicolo della manifestazione del pensiero, ma la specificità del mezzo non deve consentire –casomai il contrario– l'attenuazione dei canoni del corretto esercizio di tale libertà, secondo i consolidati canoni elaborati in sede interpretativa ed applicativa, in specie, all'art. 21 della Costituzione.
 - L'utilizzo dei *social media* da parte dei giudici amministrativi va considerato nel bilanciamento tra le prerogative del singolo magistrato, sia nella propria funzione, sia come cittadino, ed i doveri connessi alla propria appartenenza istituzionale ed al proprio status.
- Pertanto, tenuto conto del dibattito sull'argomento,
- letto il report "*Public Confidence and the Image of Justice. Individual and Institutional use of Social Media within the Judiciary*" pubblicato dallo *European Network of Councils for the Judiciary* (ENCJ);
 - valutate le "*Non-Binding Guidelines on the Use of Social Media by Judges*" pubblicate dall'ONU, UNODC, Global Judicial Integrity Network;

- considerato il Codice etico ed in vista di un più specifico intervento di regolamentazione della materia;
- avvertita l'esigenza di fornire raccomandazioni in materia, che assumono valenza di indirizzo;

è adottata la seguente

**DELIBERA SULL'USO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA
E DEI *SOCIAL MEDIA* DA PARTE DEI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI**

Ambito

1. Oggetto delle presenti linee guida è l'utilizzo da parte dei magistrati amministrativi dei *social network*, nonché degli ulteriori strumenti di comunicazione elettronica nell'ambito di rapporti professionali, in cui la comunicazione è conoscibile da un numero indeterminato o comunque elevato di persone e ulteriormente divulgabile da parte di chi ne prende conoscenza. Sono, in ogni caso, escluse dall'ambito della presente delibera le forme di comunicazione elettronica individuali, da ascrivere alla sfera della corrispondenza privata.

Diritti, rischi e responsabilità

2. I magistrati amministrativi utilizzano i *social media*, quale forma della libertà di manifestazione del pensiero, nel rispetto dei canoni di comportamento da essi esigibili, anche nella vita privata, secondo i codici etici dei magistrati amministrativi e le vigenti norme disciplinari, al fine di salvaguardare il prestigio e l'imparzialità dei singoli magistrati e della giustizia amministrativa nel suo insieme e la fiducia di cui sia i singoli che l'Istituzione devono godere nell'opinione pubblica. I magistrati amministrativi fanno un uso dei *social media* ispirato a parametri di consapevolezza dei rischi e dei vantaggi derivanti dall'utilizzo di tale forma di comunicazione, e di assunzione di responsabilità individuale per comportamenti e dichiarazioni divulgati con tali mezzi.

Identificazione del magistrato nei *social media*

3. I magistrati amministrativi possono utilizzare i *social media*, nella propria vita privata, anche attraverso pseudonimi, a condizione che l'uso di uno pseudonimo non costituisca un espediente per porre in essere comportamenti illeciti.

Contenuti e regole di comportamento nell'uso dei *social media*

4. L'uso dei *social media* deve avvenire in maniera tale da garantire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di tutti i consociati, nonché da salvaguardare la dignità, l'integrità, l'imparzialità e l'indipendenza del singolo magistrato, della magistratura amministrativa e delle istituzioni che la rappresentano.

5. I magistrati amministrativi adottano elevati parametri di continenza espressiva, utilizzando un linguaggio adeguato e prudente rispetto a tutte le interazioni in essere sulle piattaforme di *social media*, nonché con riferimento al rischio della perdita di controllo del o dei contenuti immessi ed alla tipologia di contenuto oggetto di pubblicazione e diffusione.

6. I magistrati amministrativi non comunicano con le parti, i loro rappresentanti o il pubblico in generale con riferimento a casi e controversie di propria competenza.

7. I magistrati amministrativi non utilizzano i *social media* come strumento di pubblicità di proprie attività economiche extraistituzionali.

Amicizie e connessioni sui *social media*

8. Le amicizie e connessioni sono create o accettate on line da parte dei magistrati amministrativi nel rispetto dei principi generali di diligenza e precauzione.

Le amicizie sui profili social non costituiscono un elemento di per sé rilevante a manifestare la reale consuetudine di rapporto personale

richiesta ai fini delle incompatibilità, la cui disciplina, di carattere tassativo, è prevista unicamente nell'art. 51 c.p.c.

Le amicizie e i contatti sui social network e media, pur non equiparabili a quelli della vita reale, quando concernono persone coinvolte nell'attività professionale del magistrato devono essere contenute ovvero evitate, allorché essi possano incidere sulla sua immagine di imparzialità.

Formazione

9. I magistrati amministrativi hanno il diritto ed il dovere di ricevere una formazione specifica relativa ai vantaggi e ai rischi derivanti dall'utilizzo dei *social media*; al riguardo, vanno previste, a cura del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa e dell'Ufficio studi della Giustizia amministrativa, nelle forme più idonee ed efficaci, iniziative di aggiornamento e formazione in materia.

Privacy e sicurezza

10. È auspicabile che i magistrati amministrativi conoscano adeguatamente le impostazioni di sicurezza e *privacy* delle piattaforme di *social media* che utilizzano, consapevoli dei rischi e delle opportunità di condividere informazioni personali sui *social media*, con specifico riferimento alla pubblicazione di particolari categorie di dati personali quali quelli di geolocalizzazione.

5) Aumento degli organici del personale delle aree funzionali della Giustizia amministrativa

Il Consiglio **ha approvato** la ripartizione dei posti risultanti in applicazione dell'ampliamento degli organici del personale delle aree funzionali della Giustizia Amministrativa, di cui all'art. 1-bis del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, convertito in legge 26 febbraio 2021, n. 21.

6) **Invio in missione magistrato**

Il Consiglio **ha ratificato** la sotto indicata missione disposta in via d'urgenza dal Presidente:

Consigliere T.A.R. CAMPANIA (Napoli) – <i>Carlo BUONAURO</i>	- al T.R.G.A di Trento per la composizione del collegio giudicante nella camera di consiglio e udienza del 25 marzo 2021
--	--

7) **E.J.T.N.: Seminario “Data Protection and privacy Rights”**

Il Consiglio, all'esito dell'interpello, **ha approvato** la sotto indicata graduatoria ed autorizzato il Referente nazionale ad inoltrarle alla competente sede:

- **22-23 aprile** in modalità *on line*
1) *Maria ABBRUZZESE*

* * * * *